

## La lotta al crimine

# Fortapàsc, giù la torre del fortino dei Gionta

LA SVOLTA

Raffaele Perrotta

Il simbolo nel simbolo, quello scalone centrale che campeggiava sullo sfondo della conferenza dell'inizio dei lavori di demolizione, a maggio scorso, si è sgretolato come un castello di sabbia sotto i colpi delle ruspe del 2lesimo Reggimento Genio Guastatori della brigata Garibaldi dell'Esercito Italiano. Palazzo Fienga, il quartier generale del clan Gionta, l'emblema ad inizio secolo scorso dell'operosità dei cittadini oplontini e poi, come il rovescio della medaglia, dagli anni 70 dello strapotere della camorra violenta e sanguinaria, perde il suo pezzo centrale.

Ieri mattina i militari hanno demolito l'iconica scalinata centrale che si riusciva a vedere anche nei lunghi 11 anni di chiusura del Palazzo, da quando il 15 gennaio 2005 è stato murato dopo lo sgombero delle famiglie che ancora l'abitavano a maggio di quest'anno quando sono iniziate le operazioni di abbattimento. Al posto dell'imponente immobile nato come mulino per volere del commendatore Fienga sorgerà una piazza della legalità, un parco pubblico attrezzato in un quartiere ancora oggi segnato sia dalla presenza criminale sia da zone decadenti come il Quadrilatero Carceri.

### GLI INTERVENTI

Il prefetto di Napoli Michele di Bari, con una nota diffusa nella giornata di ieri, ha ringraziato «tutti coloro che hanno partecipato e dato impulso al progetto». Oltre alle diverse figure istituzionali, anche le forze armate che

►Palazzo Fienga, va avanti la demolizione ►Soddisfazione di prefetto e enti locali del bene confiscato anni fa alla camorra «Da qui il futuro di Torre Annunziata»



**PER ANNI È STATO IL MITO NEGATIVO DEL POTERE DEI CLAN «FU OGGETTO DELLE INCHIESTE DI GIANCARLO SIANI»**

«hanno svolto un'azione determinante superando con professionalità e spirito di sacrificio le molteplici difficoltà di ordine ambientale, tecnico e strutturale». Il rappresentante del governo ha evidenziato «il profondo valore simbolico dell'iniziativa che non si configura soltanto come un intervento urbanistico, ma sancisce in modo inequivoca-

bile il ripristino della legalità sul territorio, assurgendo a emblema della vittoria dello Stato contro il potere della camorra». Viva soddisfazione espressa anche dalla commissione prefettizia che sta guidando la città oplontina, dopo lo scioglimento dell'ultima amministrazione per infiltrazioni mafiose. Per la triade di commissari - il prefetto a riposo

altre istituzioni alla progettazione dello spazio che rappresenta un grande risultato anche dal punto di vista urbanistico, dandogli respiro a quella zona della città».

Sulla stessa lunghezza d'onda il dirigente dell'ufficio tecnico Valentino Ferrara che ha ricordato l'iter progettuale dalla possibile valorizzazione dell'immobile al suo abbattimento. «C'è stato il tentativo di salvare l'edificio che però aveva grandi criticità strutturali. Poi, si è arrivati alla conclusione di avere uno spazio pubblico anche attorno alla Basilica della Madonna della Neve. Si tratta di un intervento rilevante per il territorio che darà anche nuova luce all'intero quartiere».

IL PROGRAMMA Tra i temi anche l'utilizzo dei fondi Prius che potrebbero essere utilizzati per il vicino Quadrilatero Carceri. «È un finanziamento che non perdiamo, entro fine anno contiamo di completare il programma in modo da ottenere anche una premialità». Per il dirigente delle Politiche Sociali Nicola Anaclerio, la piazza che nascerà al posto di Palazzo Fienga «darà lustro al quartiere e alla Basilica che stiamo lavorando per inserire in un percorso turistico dedicato alle Madonne. Dalla Madonna dell'Arco a Sant'Anastasia alla Madonna del Rosario di Pompei passando per la Madonna della Neve di Torre».

### IL PROGRAMMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO L'abbattimento della parte centrale di palazzo Fienga, fortino della camorra

Gianfranco Tomao, il viceprefetto Roberto Esposito e il dirigente della prefettura di Caserta Gianluca Orlando - l'abbattimento di Palazzo Fienga è «un risultato storico ed un segnale importante. Lo Stato è entrato a gamba tesa sulla questione e la nostra amministrazione è impegnata a contribuire alla nascita della futura piazza. Stiamo lavorando con le

mo, entro fine anno contiamo di completare il programma in modo da ottenere anche una premialità». Per il dirigente delle Politiche Sociali Nicola Anaclerio, la piazza che nascerà al posto di Palazzo Fienga «darà lustro al quartiere e alla Basilica che stiamo lavorando per inserire in un percorso turistico dedicato alle Madonne. Dalla Madonna dell'Arco a Sant'Anastasia alla Madonna del Rosario di Pompei passando per la Madonna della Neve di Torre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO



**GENERAZIONE PIZZA** Giovane Pizzaiolo dell'anno del Mattino

**Arriva la quarta edizione del concorso de "Il Mattino" dedicato ai giovani pizzaioli di età compresa tra i 18 e i 30 anni.**

Hai compiuto almeno 18 anni e non più di 30? Questo concorso è pensato per te: la quarta edizione può consacrarti come il grande campione di domani, sulla scia dei maestri che hanno fatto la storia della pizza.

Partecipare è semplice. Invia una mail **entro e non oltre il 30 settembre 2026** all'indirizzo **nuovitalenti@ilmattino.it**, indicando nome e cognome, luogo e data di nascita, numero di telefono e indirizzo email; allega il curriculum con le tue esperienze professionali e i nomi dei ristoranti e delle pizzerie in cui hai già lavorato, una foto in alta risoluzione e in abito da lavoro e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Le domande incomplete o pervenute oltre la scadenza non saranno prese in considerazione.

Al termine di questa prima fase saranno selezionati cinquanta candidati.

**Dal 1° al 15 ottobre 2026** ti chiederemo un breve video, della durata massima di tre minuti, in formato MP4 e con inquadratura verticale, in cui realizzi e racconti una pizza ideata da te: un piatto che valorizzi i prodotti del territorio, ispirato al benessere del cliente e al rispetto dell'ambiente. Attenzione: il video non deve contenere messaggi pubblicitari, musiche o marchi commerciali, pena l'esclusione dalla gara. Se convincerai la giuria, entrerai tra i dieci finalisti che **il 30 novembre 2026 si sfideranno dal vivo a Napoli**, capitale mondiale della pizza, per il titolo di miglior Giovane Pizzaiolo 2026 del Mattino.

I lettori de Il Mattino potranno votare il loro preferito sulla pagina ufficiale del contest, su **ilmattino.it**: il video più votato accederà alla finale come undicesimo concorrente. **I finalisti saranno avvertiti entro il 9 novembre 2026.**

Un'emozione da vivere fino in fondo, mettendo in gioco due pizze: una classica e la tua. Allora, cosa aspetti? Iscriviti subito e partecipa.

**Leggi il regolamento completo su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)!**

**Diventa Giovane Pizzaiolo 2026 del Mattino, il quotidiano di Napoli, la città della pizza, il più diffuso e letto al Sud.**

Main Partner



Premium Partner

